



MORANO
CALABRO

COMUNE DI MORANO CALABRO

(Prov. Cosenza)

UFFICIO STAMPA

E-mail: ufficiostampa@comunemoranoitaly.it



PORTO
ALEGRE

Grande successo per la X edizione della Festa della Bandiera.

Soddisfatte tutte le attese: la X edizione della Festa della Bandiera è stata un successo. Se possibile anche di più, a giudicare dalla quantità di visitatori che venerdì sabato e domenica scorsa si è riversata nel centro storico di Morano al seguito di cortei in costume e cavalieri variamente agghindati.

Tutto secondo programma: botteghe artigianali allestite nella centralissima Via Vigna della Signora gremite di gente sino a tarda ora, ricettività a pieno regime, attività popolari rispolverate e riproposte da un'organizzazione - Comune e Pro loco insieme - che non ha tralasciato di curare nei minimi particolari la manifestazione. Profumi, colori e sapori d'altri tempi hanno deliziato i sensi e fatto sognare turisti e residenti, proiettandoli nelle suggestive atmosfere del medioevo. Insomma, si è saputo coniugare sapientemente storia e tradizione; sistemare nel medesimo canestro, senza scalfire la specificità dei singoli aspetti, diletto ed economia... Il tutto, nel nobile tentativo di offrire una possibilità di sviluppo alla comunità locale. Uno sviluppo che – lo predicano con convinzione dal momento del loro insediamento, consiglieri e assessori dell'Amministrazione Di Leone – si spera di realizzare utilizzando compiutamente la leva degli attrattori turistici. E la ricchezza del patrimonio culturale e naturalistico dà ragione all'esecutivo e a quanti credono nel riscatto di questo lembo di terra calabro.

Per quanto attiene alle origini della Festa, esistono documenti che ne provano lo svolgimento già nel XVII sec. Si tratta della rievocazione storica in costume di un episodio accaduto verosimilmente nel X/XI sec., che vede la popolazione locale ribellarsi all'esoso dadium imposto dagli invasori Saraceni, contro i quali combatte valorosamente uscendone vincitrice: i guerriglieri moranesi recidono il capo al comandante arabo e lo portano in trionfo per il dedalo di viuzze che solcano il borgo antico. In seguito, ad imperituro monumento di gloria, sulle fontane pubbliche venne scolpita la testa di un Moro al centro di uno scudo con inciso alla base l'iscrizione "Vivat sub umbra".

Attualmente, l'evento - riscoperto dopo due secoli di interruzione forzata, inizialmente decretata dai Francesi del 1806 per i chiari accenti patriottici contenuti – si presenta come una vera e propria kermesse teatrale itinerante che coinvolge e valorizza gli angoli più vetusti e monumentali del paese.

Non celano il loro compiacimento, gli amministratori comunali. I quali direttamente impegnati nella promozione dell'evento, hanno avuto modo di confrontarsi diffusamente con ospiti e operatori e di raccogliere gli umori positivi che hanno contraddistinto la tre giorni. «Siamo riusciti insieme alla Pro loco, alle attività economiche e più in generale a tutti i cittadini – afferma il sindaco Francesco Di Leone - a realizzare una rassegna di eccezionale valenza culturale, con specifici vantaggi anche al tessuto sociale ed al sostrato produttivo moranese. Iniziative di qualità che continuano anche nei prossimi giorni con exploit domenica, lunedì e martedì 25, 26 e 27 prossimi, quando si potrà godere dei ritmi blues e jazz eseguiti da celebri artisti internazionali».

Pino Rimolo